

ORDINE  
DEI FRATI MINORI  
CONVENTUALI



*Vivere  
il Vangelo*

PROGETTO  
SESSENNALE  
2013-2019

2013-2019



ORDINE DEI FRATI MINORI CONVENTUALI

*Vivere il Vangelo*

PROGETTO SESENNALE 2013-2019

Roma, 2013



Prot. N.450 /13  
Roma, 29 novembre 2013  
*Festa dei Santi Francescani*

Cari frati,

*il Signore vi benedica!*

“Vivere il Vangelo” è il titolo e insieme il contenuto del Progetto sessennale dell’Ordine per il sessennio 2013-2019 allegato a questa lettera introduttiva.

Il Progetto sessennale 2013-2019 riprende, come contenuto base, le riflessioni condivise e le mozioni approvate dal Capitolo generale 2013. Una prima bozza è stata preparata dal Definitorio generale coinvolgendo un gruppo di frati ed i Presidenti delle Conferenze e Federazioni. Successivamente è stata inviata a tutti i partecipanti al Capitolo generale per una ulteriore analisi ed arricchimento.

Ora il testo viene offerto alla riflessione e all’azione dei singoli frati e soprattutto delle comunità! Spetterà ai Capitoli delle Province e Custodie indicare, nei loro Progetti quadriennali, come concretizzare ulteriormente le priorità e le tematiche proposte nel PSO a livello del singolo frate, della comunità locale e della stessa Circoscrizione.

Vi chiedo di accogliere il Progetto con disponibilità; è una proposta da vivere nel vostro contesto quotidiano, per partecipare con tutto il nostro Ordine al cammino voluto dal Capitolo generale e per dare una testimonianza concreta al valore della comunione che ci unisce.

Il Serafico Padre ci benedica!

Fra Marco Tasca  
*Ministro generale*



«**P**er “*Vivere il Vangelo*” oggi, come la Regola ci chiede, il Capitolo generale decide che la priorità dell’Ordine nell’impegno formativo nel prossimo sessennio, sia **crescere nella nostra identità carismatica come Frati Minori Conventuali e così contribuire alla nuova evangelizzazione.**

Gli strumenti privilegiati del Progetto sessennale siano: la revisione delle Costituzioni e la valorizzazione del Discepolato Franceseano».

(200° Capitolo generale ordinario,  
Assisi 2013, Mozione n. 2)

## PREMESSA

Il Progetto sessennale dell’Ordine 2013-2019 (PSO) intende favorire una riflessione personale e comunitaria e un cammino formativo concreto vissuto nella quotidianità, fatto cioè di iniziative da proporre e realizzare sia a livello di Ordine e di Conferenze e Federazioni, sia di comunità locali (provinciali e conventuali).

In varie sedi, infatti, è stato chiesto che la priorità dell’Ordine sia “una”, che il progetto sia essenziale, concreto, che abbia carattere esperienziale e propositivo, più che essere fatto di proposte teoriche; che sia dato spazio allo Spirito Santo accettando la sfida di rinnovare la nostra spiritualità, favorendo esempi che diventino paradigma di vita buona più che preparare una ricetta dall’alto!

Pertanto:

- (a) i mezzi indicati nel presente PSO hanno un carattere piuttosto esperienziale per incontrare concretamente la realtà

della vita perché è solo rinnovando questa alla luce del Vangelo, che possiamo contribuire, con il nostro carisma, alla missione della Chiesa;

- (b) nel presente progetto vengono evidenziate le iniziative e gli strumenti a livello generale di Ordine (qui si intende soprattutto il governo generale dell'Ordine, l'animazione delle Conferenze e Federazioni; l'animazione delle comunità generalizie e della Custodia del Sacro Convento in Assisi con i loro progetti comunitari);
- (c) spetterà ai Capitoli delle Province e Custodie il compito di definire, nei loro Progetti quadriennali, come concretizzare ulteriormente le priorità e le tematiche a livello del singolo frate, della comunità locale e della stessa Circo-scrizione, sia in vista della riflessione sulla nostra identità carismatica oggi, sia delle iniziative di nuova evangelizzazione promosse in consonanza con la Chiesa locale;
- (d) nel progetto sono integrate alcune delle mozioni decise dal Capitolo generale 2013.



## **In continuità con il nostro recente passato**

Il Capitolo generale del 2007, per il sessennio 2007-2013, aveva scelto come priorità la 'formazione alla missione' e tale impegno era stato declinato a tre livelli: di Ordine, di fraternità e di singolo frate. Molteplici sono state le iniziative promosse e realizzate a ciascun livello. Per tutto l'Ordine i momenti più significativi sono stati l'Assemblea generale di Argentina (gennaio 2010) e il Congresso internazionale di Nairobi (luglio 2011). Inoltre è stato avviato l'impegnativo lavoro di Revisione delle nostre Costituzioni.

Tra gli aspetti positivi maturati nel passato sessennio si possono elencare: l'approfondimento del concetto che "la formazione è conformarsi a Cristo"; la riflessione sulla solidarietà economica nell'Ordine e sullo scambio di frati tra Circoscrizioni; l'importanza che la formazione consenta ai frati di conoscere, sperimentare e beneficiare, per quanto possibile, della dimensione multiculturale dell'Ordine. Tra gli aspetti problematici invece vi è stata la difficoltà nel trasmettere le proposte e nel coinvolgere i frati a causa di una proposta di contenuti troppo abbondante, insieme ad una scarsa partecipazione.

Il recente Capitolo generale ha evidenziato questi temi e ha approvato alcune mozioni e ha dato alcune indicazioni per la preparazione del presente Progetto sessennale.

## La priorità

“Vivere il Vangelo” è il titolo e insieme il contenuto del Progetto sessennale dell’Ordine 2013-2019. I frati che hanno preso parte al Capitolo generale ordinario 2013, nel Messaggio conclusivo a tutto l’Ordine, hanno espresso il desiderio di “Ripartire dal Vangelo”, consapevoli che solo avendo Cristo come centro e senso della nostra vita (cfr. VC n. 95) possiamo essere francescani “credenti” e perciò “credibili” agli occhi degli uomini e delle donne del nostro tempo<sup>1</sup>.

Si tratta – come ricordava Enzo Bianchi nella prolusione al Capitolo generale – di riconoscere il primato del Vangelo nelle nostre vite, ovunque esse si svolgano. Il Vangelo deve venire prima di ogni forma di vita, prima di ogni ministero e di ogni missione<sup>2</sup>. E, d’altra parte, la Regola che abbiamo professato consiste proprio nell’osservare il santo Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo<sup>3</sup>.

Ribadire la necessità di rimettere il Vangelo al centro della vita dell’Ordine può apparire scontato, ma dobbiamo ammettere che non è così nella realtà attuale, caratterizzata da una profonda crisi di fede che non risparmia neppure le nostre comunità. Non a caso Papa Benedetto XVI ha indetto un “Anno della fede” e, nel suo messaggio al Capitolo generale, ci ha esortato a conservare fedelmente il patrimonio del nostro fondatore e padre, san Francesco, e ci ha invitato ad una autentica e rinnovata conversione, per la cui attuazione possiamo contare sulle radici profonde del nostro carisma<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> Cfr. *Ripartiamo dal Vangelo*, Messaggio a tutti i frati dell’Ordine a conclusione del 200° Capitolo generale ordinario 2013, p. 3.

<sup>2</sup> Cfr. ENZO BIANCHI, Prolusione al 200° Capitolo generale OFMConv., p. 2.

<sup>3</sup> Cfr. RnB I,1.

<sup>4</sup> Cfr. Benedetto XVI, Messaggio al 200° Capitolo generale ordinario OFMConv.

Papa Francesco con la scelta del suo nome, del modello di autorità che traspare dai suoi gesti e dalle sue parole, con il metodo di annuncio narrativo, essenziale, esperienziale e testimoniale della “buona novella”, sembra proprio invitarci ad una riappropriazione di un paradigma nostro, *francescano*, di vita e di annuncio del Vangelo oggi.

Da questi stimoli nasce, fra l’altro, l’urgenza di vivere la fede nelle nostre comunità puntando sulla qualità di vita e sulla fiducia reciproca tra i frati, aspetti che si possono curare creando spazi comunitari per l’ascolto della Parola di Dio e la riconciliazione, favorendo esperienze di comunità interculturali e facendo in modo che i frati vivano una vita bella, che favorisca la vita fraterna, in cui hanno particolare importanza e cura la preghiera in comune e con i laici, la lettura orante e costante della Parola, la condivisione della vita e della fede nei capitoli conventuali e gli altri mezzi che la nostra tradizione ci consegna.

Puntare sul primato del Vangelo e sull’urgenza della fede nella nostra vita ci consentirà perciò di **crescere, o meglio di essere trasformati, nella nostra identità carismatica come Frati Minori Conventuali e di contribuire così alla nuova evangelizzazione**, aspetti che costituiscono **la priorità dell’Ordine nell’impegno formativo del prossimo sessennio** (cfr. Mozione n. 2).

È chiaro che l’impegno a vivere il Vangelo e a crescere nella fede, così come quello di testimoniarla agli altri attraverso scelte concrete, deve tenere conto della realtà attuale dell’Ordine sparso nei cinque continenti, in mezzo a svariate culture, alcune delle quali rappresentano una novità per la nostra famiglia religiosa. Occorrerà prendere atto della diminuzione del numero dei frati in molte delle presenze cosiddette “storiche” e della vitalità carica di speranza di tante nostre nuove realtà. Nel contempo sarà importante fare tesoro del patrimonio spirituale dell’Ordine costruito principalmente nelle nostre presenze plurisecolari e farne dono alle fondazioni più

recenti con iniziative che favoriscano efficacemente la trasmissione del carisma.

A partire da queste realtà e su questi principi discussi in Capitolo generale, l'assemblea capitolare ha definito i due **obiettivi** del presente Progetto sessennale: 1) crescere nella identità carismatica; 2) contribuire alla nuova evangelizzazione. Nella stesura del presente PSO si è tenuto conto, inoltre, della verifica, delle valutazioni e decisioni del Capitolo generale circa la sfida che nasce dalla realtà multiculturale dell'Ordine (come favorire la reciproca conoscenza superando i pregiudizi ed imparare così ad apprezzarsi; come mettere insieme aspettative diverse; come trasmettere i valori francescani alle nuove generazioni di frati) e circa il modo di esercitare l'animazione ed il servizio dell'autorità dei Ministri e guardiani.

Anche **gli strumenti** privilegiati per dare attuazione alla priorità dell'Ordine per il presente sessennio sono due, peraltro già individuati dal Capitolo generale: 1) la revisione delle *Costituzioni* e 2) la valorizzazione del *Discepolato Franciscano*. Non è difficile cogliere il prezioso contributo che entrambi questi strumenti potranno dare all'impegno di vivere il Vangelo. La revisione delle *Costituzioni*, infatti, è orientata a darci uno strumento attuativo della Regola nell'oggi, ovvero un documento che ci aiuti a discernere come vivere il Vangelo nel contesto sociale in cui sono inserite le nostre comunità nel mondo. D'altro canto, il *Discepolato Franciscano* è uno strumento importante nell'Ordine perché orienta la formazione alla conformità a Cristo e a vivere secondo la forma del santo Vangelo.

## Gli obiettivi e i mezzi

### Obiettivo 1:

*Crescere nella nostra identità carismatica come Frati Minori Conventuali* (Cap. Gen. 2013, Mozione n. 2)

Caratterizzare in modo nuovo e significativo la nostra identità di frati minori, continuando ad interrogarci su come interpretare oggi il carisma francescano conventuale in fedeltà creativa, nell'attenzione alla realtà attuale dell'Ordine.

#### 1.1 REVISIONE DELLE COSTITUZIONI E STATUTI GENERALI (Mozione n. 1 §3).

##### 1.1.1 Lavoro del CERC e CIRC sul testo delle Costituzioni e degli Statuti generali.

**Continuare il lavoro di revisione sistematica delle Costituzioni**, secondo le indicazioni date dal Capitolo generale 2013 (vedi Mozione n. 1 con i suggerimenti metodologici).

Avviare anche il lavoro di revisione degli Statuti generali.

Questo lavoro, coordinato dal Comitato Esecutivo per la revisione delle Costituzioni (CERC) e dalla Commissione Internazionale per la revisione delle Costituzioni (CIRC), proceda secondo i seguenti **criteri**:

- 1) si coinvolgano le fraternità dell'Ordine (conventi) nello studio dei testi revisionati delle Costituzioni;
- 2) il processo della riflessione e la revisione vengano svolti sotto la guida attiva dei responsabili (guardiani, ministri, referenti delle Circostrizioni, membri della CIRC, presidenti delle Conferenze e Federazioni).

### *Mezzi*

- a. per la condivisione dei testi revisionati: schede dei capitoli conventuali, incontri dei guardiani, assemblee delle Conferenze, convegni tematici a livello delle Conferenze/Federazioni.
- b. per la verifica: il Capitolo generale straordinario. *Nel sessennio 2013-2019, il Ministro generale con il suo Definitorio, considerando l'andamento del lavoro di revisione, convochi un Capitolo generale straordinario, nel quale si faccia una valutazione del lavoro e si prevedano i tempi necessari per l'approvazione del testo (Mozione n. 1, §3).*

### **1.1.2 Revisione delle Costituzioni come cammino formativo.**

**Attuare un cammino formativo centrato sul nostro carisma ed identità oggi** che coinvolga il vissuto delle comunità locali avendo come punto di partenza la revisione dei testi.

### *Mezzi*

- a. schede per i capitoli conventuali;
- b. iniziative di tipo formativo (riflessioni, esercizi spirituali, momenti di approfondimento, giornate mensili di ritiro) per accompagnare il lavoro sui testi;
- c. convegni tematici a livello delle Conferenze/Federazioni. Si propone di riflettere sui seguenti temi: l'eredità kolbiana, la figura del fratello religioso, lo stile della vita conventuale e la sua ricaduta sulla vita fraterna.

1.2 VALORIZZAZIONE DEL DISCEPOLATO FRANCESCO (Mo-  
zione n. 2).

**Sperimentare le indicazioni contenute nel nuovo testo del *Discepolato francescano***, al fine di pervenire ad una ulteriore valutazione e alla rielaborazione e stesura finale.

*Mezzi*

- a. ulteriore consultazione delle Conferenze/Federazioni, delle Circoscrizioni e delle Commissioni per la formazione iniziale e permanente circa le modifiche del testo del *DF* presentate al Capitolo generale 2013. Questo compito è affidato al Segretariato Generale per la Formazione (SGF) e alla Commissione Internazionale per la Formazione (CIF);
- b. sperimentazione delle modifiche al *DF* proposte al Capitolo generale 2013 nelle diverse realtà formative e comunitarie dell'Ordine:
  - le comunità di formazione iniziale (delle Circoscrizioni, comuni nelle Conferenze, case formative generalizie);
  - le comunità formative di passaggio tra formazione iniziale e formazione permanente;
  - tutte le comunità conventuali: utilizzare e riflettere sulle indicazioni riguardanti la formazione permanente, altri aspetti della vita comunitaria e la formazione dei guardiani (capp. X - XV);
- c. **studio** del *DF* a livello di Conferenze/Federazioni e, possibilmente, anche negli incontri dei Definitorii, dei guardiani e dei formatori;
- d. **rielaborazione** finale del testo, coordinata dal Segretariato Generale per la Formazione e dalla rispettiva Commissione Internazionale.

### 1.3

#### ANIMAZIONE DELLE CONFERENZE/FEDERAZIONI E DELLE CIRCOSCRIZIONI.

**Ripensare le modalità di animazione delle varie realtà dell'Ordine (guidare le guide)**, affinché siano sempre più orientate a promuovere la conformazione a Cristo, crescendo nella capacità di comunione fraterna, anche nella dimensione multiculturale.

#### *Mezzi*

- a. revisione delle modalità di impostazione delle assemblee delle Conferenze e Federazioni, degli incontri dei Presidenti delle Conferenze e Federazioni con il Definitorio generale, degli incontri del Definitorio generale con le assemblee delle Conferenze/Federazioni;
- b. revisione della modalità di animazione delle Circoscrizioni da parte degli Assistenti generali;
- c. attività per la formazione dei guardiani (mozione n. 12, 1 §1 e §3): ulteriore elaborazione dello schema base del corso suggerito dal SGF/CIF e sua presentazione ai responsabili delle Conferenze per la formazione dei guardiani (equipe di Conferenza?); aiuto nella realizzazione dei corsi a livello di Conferenza;
- d. attuazione della mozione n. 11: *proseguire nel progetto di formazione e preparazione, secondo uno stile che tenga conto della nostra eredità, di nuovi docenti e animatori per i nostri centri di formazione e per i corsi promossi dalle Conferenze e Federazioni e dall'Ordine;*
- e. attuazione della mozione n. 9: *animare le Circoscrizioni, Conferenze/Federazioni, perché individuino frati idonei per la formazione ed elaborino, a livello di Conferenza e Federazione, un progetto adeguato secondo le linee del Discepolato Francescano ed in collaborazione con gli uffici centrali dell'Ordine;*



- f. attuazione della mozione n. 7: *animare i ministri perché si favorisca come prioritario il cammino di formazione in strutture formative comuni delle Conferenze e Federazioni; accompagnare le Circoscrizioni e le Conferenze/Federazioni nel programmare, realizzare e valutare i programmi di formazione permanente che consentiranno ai frati di conoscere e sperimentare la dimensione multiculturale dell'Ordine.*

#### 1.4 SOLIDARIETÀ NELL'ORDINE (Mozione n. 3, 1; 2 §1 e §2).

##### 1.4.1 Solidarietà delle persone.

**Promuovere la collaborazione fra Circoscrizioni** in base alle necessità e in dipendenza dalla presenza di un progetto carismatico e adeguata preparazione delle parti.

##### *Mezzi*

- a. consolidamento delle nuove presenze missionarie aperte negli ultimi anni;
- b. progettazione di nuove presenze preferibilmente nell'Africa francofona, in Asia e a Gerusalemme;
- c. continuazione del «Progetto Europa», attraverso il dialogo tra le Conferenze europee.

**Incrementare** e ulteriormente qualificare, **le esperienze comunitarie di tipo interculturale** esistenti a livello di Ordine.

##### *Mezzi*

- a. **Cura del profilo comunitario delle comunità generalizie a Roma e di quelle di Assisi** (vita spirituale, stile di vita fraterna e di missione - apostolato comunitario specifico, formazione permanente) perché abbiano funzione formativa;

- b. stipulazione di convenzioni che riguardino: durata del servizio/permanenza, assicurazione sanitaria e pensionistica, ...

#### 1.4.2 Solidarietà economica (Mozione n. 4, 1).

**Animare, da parte del Governo centrale, le Circoscrizioni, perché vivano la solidarietà** e contribuiscano al fondo *destinato alle necessità della formazione nelle aree più povere dell'Ordine*.

##### *Mezzi*

- a. attuazione della mozione n. 4, 1;2;3 del Capitolo generale:

*“Il Capitolo generale:*

*(4.2) esorta tutte le Circoscrizioni a una donazione volontaria attraverso una colletta annua o attraverso un esproprio volontario;*

*(4.3) decide che, di regola, le Circoscrizioni, in dialogo con il Definitorio generale, in occasione della vendita di immobili, e/o di eredità o donazioni, devolvano, in beneficenza, una percentuale della somma, per l'erigendo fondo destinato alle necessità della formazione nelle aree più povere dell'Ordine, salvaguardando le intenzioni dell'offerente.*

*(4.4) decide che ogni Circoscrizione, nella programmazione quadriennale, a partire dal prossimo Capitolo Ordinario, definisca, approvi e attui un piano concreto di impegno per un contributo annuale all'erigendo fondo destinato alle necessità della formazione nelle aree più povere dell'Ordine”;*

- b. creare il *fondo destinato alle necessità della formazione nelle aree più povere dell'Ordine* (Mozione n. 4, 1);
- c. creare un ufficio generalizio di *found raising* allo scopo di incrementare il fondo.

## **Obiettivo 2:**

***Contribuire alla nuova evangelizzazione come Frati Minori Conventuali*** (Cap. Gen. 2013, Mozione n. 2)

Ripensare, in comunione con la Chiesa, l'intera nostra vita alla luce del mandato affidato dal Signore Gesù agli apostoli ad essere suoi testimoni, a convertire e battezzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo (cfr. Mt 28,19), nel solco dell'esperienza di Francesco d'Assisi e della storia del nostro Ordine.

### **2.1 CONTRIBUTO DELLE CONFERENZE E FEDERAZIONI DELL'ORDINE PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE.**

**Approfondire a livello di Conferenza o Federazione il tema del contributo del nostro Ordine alla nuova evangelizzazione.**

#### ***Mezzi***

- a. studio e riflessione circa le motivazioni e le prospettive teologiche della nuova evangelizzazione nel proprio contesto socio-religioso;
- b. individuazione di priorità generali, criteri e metodologie rispondenti al carisma francescano-conventuale;
- c. indicazione di scelte concrete attuabili nelle singole Circoscrizioni;
- d. promozione, da parte delle singole Conferenze, Federazioni e Circoscrizioni dell'Ordine, di iniziative sull'eredità kolbiana per le fraternità (pellegrinaggi, conferenze, incontri, ...) coinvolgendo anche la M.I. (cfr. Mozione n.16, 2), oltre a quanto verrà organizzato dal governo dell'Ordine (cfr. Mozione n. 16, 2);
- e. promozione della creazione di comunità di nuova evangelizzazione a livello delle Conferenze/Federazioni/Circoscrizione (individuare e sostenere le *comunità laboratorio*);

**Rivedere la vita e le attività delle nostre comunità perché siano luoghi di profonda testimonianza evangelica, di irradiazione carismatica e di nuova evangelizzazione.**

*Mezzi*

- a. ripensamento comunitario dei nostri ministeri, accogliendo l'appello ad 'uscire dalle sacrestie' per annunciare il vangelo nei nuovi areopaghi e nuovi luoghi della missione (cfr. RM 38), per andare verso le "periferie esistenziali" (Papa Francesco), per fare chiaramente nostra l'opzione per i poveri, contribuendo alla costruzione della Chiesa povera con e per i poveri;
- b. rafforzamento di alcuni aspetti della nostra identità come la preghiera, la povertà, la qualità della vita fraterna, la scelta di uno stile di vita sobrio e rispettoso della natura, con proposte ed iniziative concrete concertate comunitariamente, come opportunità per testimoniare la nostra fede;
- c. apertura all'accoglienza ed alla collaborazione con i laici, così da condividere la missione nelle sue nuove forme ed ambiti;
- d. impegno nel cercare di fare "bene e insieme" piuttosto che portare avanti scelte individuali, anche se questo richiede maggior tempo e maggiore ricerca di condivisione;
- e. apertura alle istanze della chiesa locale nei suoi progetti di evangelizzazione, anche in dialogo con l'intera famiglia francescana e gli altri ordini religiosi;
- f. partecipazione e adesione a progetti di evangelizzazione proposti da altri nei quali possiamo riconoscerci.

## **Scadenze del sessennio 2013-2019 in sintesi**

- **Durante il sessennio**  
**CAPITOLO GENERALE STRAORDINARIO SULLE COSTITUZIONI**
  
- **2017**  
**CONVEGNO DI STUDI INTERNAZIONALE**  
**SULL'EREDITÀ DI S. MASSIMILIANO KOLBE**  
**NELLA VITA DELLA CHIESA, DELL'ORDINE**  
**E NELL'AMBITO DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE.**
  
- **2019 (attorno a Pentecoste)**  
**CAPITOLO GENERALE ORDINARIO**

## INDICE

Lettera .....	3
PREMESSA .....	5
In continuità con il nostro recente passato.....	7
La priorità.....	8
Gli obiettivi e i mezzi.....	11
Scadenze del sessennio 2013-2019.....	19

Finito di stampare nel mese di novembre 2013  
Villaggio Grafica - Noventa Padovana (PD)



